



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
DIVISIONE RISORSE
SETTORE RISORSE UMANE
Reclutamento e Concorsi
Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261535-587
concorsi@uniupo.it

Decreto del Direttore Generale

OGGETTO: selezione pubblica per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, a tempo pieno, di n. 1 Dirigente di Seconda Fascia per la Divisione Risorse Patrimoniali dell'Università del Piemonte Orientale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3, avente a oggetto "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., avente a oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge 05.02.1992, n. 104, e in particolare l'art. 20, relativo alle "Prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni";

VISTO il D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, avente a oggetto "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e s.m.i., avente a oggetto "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., avente a oggetto "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i., e, in particolare l'art. 28 nella versione attualmente vigente;

VISTO il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, recante il "Codice in materia di dati personali" e il GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, n. 2016/679/UE);

VISTO il D.Lgs. 11.04.2006, n. 198 e s.m.i., recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della Legge 28.11.2005, n. 246";

VISTO il D.P.R. 12.04.2006, n. 184, avente a oggetto "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.M. 09.07.2009, che stabilisce le equiparazioni tra lauree del "vecchio ordinamento", lauree specialistiche (D.M. n. 509/1999) e lauree magistrali (D.M. n. 270/2004);

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";



VISTO il D.Lgs. 08.04.2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni ed Enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della Legge 06.11.2012, n. 190”;

VISTO il C.C.N.L. relativo al personale dell’Area VII della Dirigenza “Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione” del 05.03.2008, così come integrato dal C.C.N.L. del 28.07.2010, nonché il C.C.N.L. relativo al personale dell’Area “Istruzione e Ricerca - Triennio 2016-2018” del 08.07.2019;

VISTO il Piano Strategico di Ateneo 2019/2024, approvato in Consiglio di Amministrazione in data 21.12.2018;

VISTO il D.P.C.M. 16.04.2018, n. 78 Regolamento che stabilisce i titoli valutabili nell’ambito del concorso per l’accesso alla qualifica di Dirigente e il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi, ai sensi dell’art. 3 comma 2bis del D.P.R. 24.09.2004, n. 272;

VISTO il D.P.C.M. 27.04.2018, n. 80, Regolamento recante l’individuazione delle Scuole di Specializzazione che rilasciano i diplomi che consentono la partecipazione ai concorsi per la qualifica di Dirigente di II fascia;

VISTA la Legge 27.12.2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

VISTA la Legge 06.08.2021, n. 113 “Conversione in legge, con modificazioni, del DL n. 80/2021 recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

VISTO il vigente “Regolamento per l’accesso alla qualifica di dirigente e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato”;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1/2021/9.6 del 29.01.2021, con la quale è stata approvata l’attivazione della procedura concorsuale a n. 1 posto di Dirigente di Seconda Fascia, per le esigenze della Divisione Risorse Patrimoniali dell’Università del Piemonte Orientale;

ACCERTATO l’esito negativo della procedura di mobilità volontaria, attivata ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;

TENUTO CONTO di quanto disposto all’art. 10 del D.L. 01.04.2021, n. 44 “Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici”;

TENUTO CONTO del Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici, validato dal Comitato tecnico-scientifico a fine marzo e finalizzato a disciplinare le modalità di organizzazione e gestione delle prove selettive, per consentirne lo svolgimento in presenza in condizioni di massima sicurezza rispetto al contagio da COVID-19 pubblicato il 15 aprile 2021;

VISTO il D.L. 23.07.2021, n. 105 “Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l’esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche” con particolare riferimento all’art. 3 recante l’impiego delle certificazioni verdi COVID-19 (Green Pass) per la partecipazione ai concorsi pubblici;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

DECRETA



ART. 1

INDIZIONE DELLA PROCEDURA SELETTIVA E PROFILO PROFESSIONALE

1. È indetta una selezione pubblica per esami – con eventuale preselezione - per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente di Seconda Fascia, a tempo pieno, per la Divisione Risorse Patrimoniali dell'Università del Piemonte Orientale.

2. Il/la Dirigente vincitore/vincitrice della selezione dovrà:

- a) supportare gli organi accademici nell'attuazione dei piani strategici dell'Ateneo;
- b) dirigere, coordinare e controllare le attività degli uffici sottoposti;
- c) organizzare e gestire il personale e le risorse strumentali ed economiche affidate;
- d) definire gli obiettivi e gli standard di prestazione e qualità delle attività sotto ordinate, nell'ambito delle finalità e degli obiettivi generali stabiliti dagli organi accademici;
- e) gestire, dall'affidamento all'esecuzione dei relativi contratti, la programmazione triennale delle opere pubbliche e la programmazione biennale delle forniture e servizi.

Il/la Dirigente vincitore/vincitrice della selezione dovrà essere in possesso delle seguenti caratteristiche:

- a) capacità di coordinamento, programmazione e progettazione di interventi edilizi, di direzione dei lavori e della sicurezza dei cantieri;
- b) approfondita conoscenza e gestione di procedure di gara di appalti pubblici anche sotto il profilo dell'elaborazione dei capitolati d'appalto, sia con riferimento agli appalti di lavori sia con riferimento alla fornitura di beni e servizi;
- c) approfondita conoscenza e gestione, con assunzione del ruolo di responsabile del procedimento, di contratti, per l'esecuzione di lavori e per la fornitura di beni e servizi;
- d) adeguata conoscenza delle procedure amministrative di gestione dei patrimoni pubblici e di acquisizione e gestione degli immobili;
- e) capacità di gestione di strutture complesse in termini di risorse umane, materiali, finanziarie, tecnologiche e logistiche;
- f) adeguati requisiti professionali per lo svolgimento dei compiti di coordinatore della sicurezza per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di cui all'art. 98 del D. Lgs. 81/2008;
- g) adeguate conoscenze del settore impiantistico e di edilizia civile e della sicurezza degli edifici;
- h) conoscenza della lingua inglese.

ART. 2

REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione alla selezione, i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Titolo di Studio:

Laurea MAGISTRALE (D.M. 270/04) in una delle seguenti classi:

- classe LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura;
- classe LM-23 - Ingegneria civile;
- classe LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi;
- classe LM-26 - Ingegneria della sicurezza;
- classe LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio.

Laurea SPECIALISTICA (D.M. 509/99) in una delle seguenti classi:

- classe 4/S - Architettura e ingegneria edile;
- classe 28/S - Ingegneria civile;



- classe 38/S – Ingegneria per l'ambiente e il territorio.

Sono ammessi i candidati in possesso di Diplomi di Laurea conseguiti ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 509/99, equiparati alle sopra illustrate Lauree, ai sensi di legge. A tal fine si veda il D.I. 09.07.2009 relativo alle equiparazioni tra lauree del vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero devono allegare apposita dichiarazione di equipollenza ai sensi della vigente normativa; in assenza della predetta dichiarazione di equipollenza, i candidati devono allegare copia della richiesta di avvio del riconoscimento del titolo di studio ai fini dell'ammissione alla selezione. Il *"modulo per la richiesta dell'equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero-Diplomi"* è disponibile sulla pagina web del Dipartimento della Funzione Pubblica (<http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>).

B) Al concorso possono essere ammessi, se in possesso del titolo di studio sopra indicato:

- a) i dipendenti di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate dal D.P.C.M. del 27.04.2018, n. 80, almeno tre anni di servizio, in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
- b) i soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 165/2001 che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
- c) i soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in Amministrazioni Pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni;
- d) i cittadini italiani che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
- e) età non inferiore ad anni 18;
- f) cittadinanza italiana (gli italiani non appartenenti alla Repubblica sono equiparati ai cittadini italiani) o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea; possono altresì accedere alla selezione i familiari di cittadini di Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;
- g) godimento dei diritti civili e politici: i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- h) posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari per i nati fino al 1985;
- i) idoneità fisica all'impiego.

2. Per lo svolgimento delle attività previste dal profilo è richiesta l'iscrizione all'Albo professionale degli Ingegneri (Sezione A - Settore Civile e Ambientale) o all'Albo professionale degli Architetti (sezione "A") ed è richiesto il possesso dei requisiti professionali per lo svolgimento dei compiti di coordinatore della sicurezza per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di cui all'art. 98 del D. Lgs. 81/2008.

3. Non possono essere ammessi alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero siano



dichiarati decaduti da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile o licenziati.

4. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini di Paesi terzi devono possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

5. Gli incarichi dirigenziali, o equiparati, devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'amministrazione o dell'ente al quale il candidato appartiene.

6. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione.

7. La determina di equivalenza dell'eventuale titolo di studio conseguito all'estero ai fini della partecipazione alla selezione deve essere presentata in sede di assunzione.

ART. 3

PRESENTAZIONE E INVIO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. La domanda di ammissione, con relativi allegati, deve essere presentata, in via telematica, mediante l'applicazione informatica disponibile all'indirizzo web:

<https://pica.cineca.it/uniupo>

2. La procedura di presentazione della domanda deve concludersi, a pena di esclusione, entro le **ore 15:00 del trentesimo giorno** successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale, 4^a Serie Speciale, "Concorsi ed Esami".

3. L'applicazione informatica richiede necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per effettuare la registrazione al sistema. Entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta, che è automaticamente inviata via e-mail. Scaduto il termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

4. Ad ogni domanda è attribuito un identificativo numerico (**ID DOMANDA**) che, unitamente al codice del concorso deve essere specificato in qualsiasi comunicazione relativa alla procedura.

5. Nella domanda di partecipazione, compilata in tutte le sue parti seguendo attentamente il modello telematico, il candidato deve dichiarare sotto la propria personale responsabilità:

- a) i dati anagrafici completi, il codice fiscale e la residenza;
- b) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- c) se cittadino italiano, il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- d) di godere dei diritti civili e politici in Italia (se cittadino italiano) o nello stato di appartenenza o di provenienza (per i cittadini stranieri);
- e) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (per i candidati stranieri);
- f) di essere fisicamente idoneo all'impiego;
- g) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva, per i nati fino al 1985;
- h) di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti; in caso contrario devono essere indicate le condanne riportate e la data di sentenza dell'Autorità Giudiziaria che le ha emesse (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);



- i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per avere conseguito lo stesso mediante documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
 - j) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 comma 1 lettere A) e B) del bando;
 - k) di essere iscritto all'Albo professionale degli Ingegneri (Sezione A - Settore Civile e Ambientale) o all'Albo professionale degli Architetti (sezione "A");
 - l) di essere in possesso dei requisiti professionali per lo svolgimento dei compiti di coordinatore della sicurezza per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di cui all'art. 98 del D. Lgs. 81/2008;
 - m) di essere in possesso di titoli di preferenza a parità di merito di cui all'art. 5, comma 4 del D.P.R. n. 487/94, come riportati nel bando;
 - n) (per i candidati riconosciuti disabili) di aver necessità di eventuali ausili in sede di svolgimento della discussione pubblica;
 - o) un recapito telefonico e un indirizzo e-mail per eventuali comunicazioni urgenti inerenti la procedura concorsuale.
6. Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare, mediante caricamento nell'apposita sezione del portale, una fotocopia di un valido documento di identità e del Codice Fiscale oltre al Curriculum Vitae.
7. Tutti i documenti devono essere allegati in formato PDF; ogni allegato non deve superare la dimensione massima di 30 MB.
8. La domanda deve essere perfezionata come indicato nelle *"linee guida per la compilazione della domanda di partecipazione alle procedure di selezione sulla piattaforma integrata concorsi atenei - pica"* <https://pica.cineca.it/uniupo/file/LineeGuidaCompilazioneDomandaPICA.pdf>
9. Non è richiesto il versamento di un contributo per la partecipazione al concorso.
10. Una volta presentata la domanda e ricevuta la e-mail di conferma, non è più possibile effettuare modifiche; il candidato può però ritirare la domanda cliccando nella pagina iniziale (cruscotto) il tasto **"Ritira/Withdraw"** e, se ancora nei termini di scadenza del bando, ripresentarne una nuova.
11. Per la segnalazione di problemi di ordine strettamente tecnico è possibile contattare il supporto tecnico dedicato compilando il *form* presente sulla pagina: <https://pica.cineca.it/uniupo>

ART. 4

UTILIZZO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

1. Sono legittimati all'utilizzo delle dichiarazioni sostitutive:
- a) i cittadini italiani e dell'Unione Europea;
 - b) i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
 - c) i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.
2. Al di fuori dei casi suddetti, gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità



all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

3. L'Università è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

4. Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione. In mancanza il procedimento non ha seguito.

ART. 5

ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

1. I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva. L'esclusione può essere disposta:
 - a) per difetto dei requisiti richiesti dal bando (art. 2);
 - b) per mancanza di sottoscrizione della domanda, ovvero per sottoscrizione della domanda con una modalità diversa da quelle specificamente previste dal bando.
2. L'esclusione è disposta con decreto motivato del Direttore Generale.
3. Non saranno prese in considerazione le domande inviate con modalità diverse rispetto a quelle descritte all'art. 3 del presente bando.

ART. 6

COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice è nominata, nel rispetto dei principi di pari opportunità, trasparenza e imparzialità, con Decreto del Direttore Generale, pubblicato sul sito internet dell'Università.
2. La Commissione esaminatrice è composta da tre componenti, a maggioranza esterni ai ruoli dell'Ateneo, di cui uno con funzioni di Presidente.
3. I componenti, nel rispetto dei principi delle pari opportunità ove possibile e assicurando una composizione equilibrata in relazione ai titoli e alle prove da valutare, sono scelti tra soggetti di alta qualificazione e competenza, quali professori e ricercatori, dirigenti della Pubblica Amministrazione, esperti della materia e/o nella selezione di personale destinato a coprire gli uffici dirigenziali.
4. Le funzioni di segretario sono svolte da una unità di personale tecnico-amministrativo di categoria non inferiore alla Categoria D.
5. La Commissione può essere integrata da ulteriori due componenti per la valutazione di particolari competenze e professionalità, ovvero per la valutazione di particolari competenze linguistiche o informatiche oggetto del concorso.
6. Non possono fare parte della Commissione esaminatrice:
 - a) i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico dell'Ateneo;
 - b) il Direttore Generale dell'Ateneo;
 - c) coloro che ricoprono cariche politiche;
 - d) coloro che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;
 - e) coloro che si trovano nelle situazioni di incompatibilità previste dalla Legge (art. 51 cpc e art. 35-bis D. Lgs. 165/2001);



f) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I, Titolo II del Libro secondo del Codice Penale.

ART. 7

PROVA PRESELETTIVA

1. Qualora il numero di candidati che abbiano presentato valida domanda al concorso sia tale da pregiudicare il rapido e corretto svolgimento delle procedure concorsuali, potrà essere effettuata una prova preselettiva di accesso alle prove scritte, tramite una serie di quesiti, anche a risposta multipla, sulle materie oggetto delle prove concorsuali.
2. La prova preselettiva è anche orientata ad accertare il possesso delle capacità attitudinali con particolare riferimento alle capacità di analisi, di sintesi, di logicità del ragionamento e di orientamento alle soluzioni dei problemi.
3. Nel caso di svolgimento della prova preselettiva, il numero massimo di candidati ammessi alle prove scritte è pari a 30, tenuto anche conto dei candidati che abbiano conseguito pari punteggio.
4. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

ART. 8

OPERAZIONI DI SELEZIONE

1. Il concorso consiste in due prove scritte ed una prova orale, di cui una a contenuto pratico o teorico pratico.
2. Le prove scritte sono dirette a valutare, sia sotto il profilo teorico sia sotto quello pratico, la preparazione tecnica di base e la cultura generale del candidato, la sua attitudine all'analisi dei fatti e la sua capacità di dare soluzioni tecniche, operative, organizzative, gestionali e giuridiche di problemi inerenti alle funzioni dirigenziali da svolgere, secondo quanto prescritto all'art. 28 comma 1 bis del D. Lgs. 165/2001.
3. La prima prova scritta, a contenuto teorico, verte sulla verifica della conoscenza approfondita delle tematiche indicate all'art. 1 nel bando di concorso. L'altra prova, a contenuto pratico o teorico pratico, è diretta ad accertare l'attitudine dei candidati alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, con riferimento alle attività previste per il profilo richiesto dall'Amministrazione.
4. La prova orale consiste in un colloquio volto ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato per lo svolgimento delle funzioni e attività previste dal bando, l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali e le motivazioni individuali. Nell'ambito della prova orale sono accertate la conoscenza, da parte del candidato, della lingua inglese nonché la conoscenza, a livello avanzato, dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi.
5. Ciascuna prova è valutata in *centesimi* e si intende superata con un punteggio non inferiore a settanta centesimi.
6. Il punteggio complessivo sulle prove è determinato sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale.



ART. 9

DIARIO DEL COLLOQUIO

1. I candidati ai quali non sia stata espressamente comunicata l'esclusione dalla selezione saranno convocati per l'espletamento della prova scritta mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Ateneo con un preavviso di almeno 15 giorni sullo svolgimento della prova stessa.
2. Le prove scritte si svolgeranno nel rispetto del protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici in presenza in condizioni di massima sicurezza rispetto al contagio da COVID-19 nonché dell'art. 3 del D.L. 23.07.2021, n. 105 relativo all'impiego delle certificazioni verdi COVID-19 (Green Pass) per la partecipazione ai concorsi pubblici.
3. Le prove scritte saranno svolte tramite l'ausilio di strumenti informatici.
4. Le prove orali potranno svolgersi in presenza oppure, anche in relazione alla situazione emergenziale da COVID-19, mediante la piattaforma per videoconferenza *GOOGLE MEET* nel rispetto delle "[linee guida](#)" approvate dall'Ateneo.
5. Per essere ammessi alle prove, anche in caso di svolgimento telematico, i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.
6. La mancata presentazione in sede d'esame nella data e nell'ora stabilita, *ancorché dovuta a causa di forza maggiore*, comporterà l'esclusione dalla procedura.
7. In caso di svolgimento del colloquio in modalità telematiche qualsiasi problematica dovrà essere prontamente segnalata al SETTORE RISORSE UMANE - Reclutamento e Concorsi (tel.: 0161/261535-587, e-mail: concorsi@uniupo.it).

ART. 10

PREFERENZE A PARITA' DI MERITO

1. A parità di merito saranno valutati i titoli di preferenza di cui all'art. 5, comma 4 del D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e successive modificazioni, riguardanti le seguenti categorie:
 - a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - e) gli orfani di guerra;
 - f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - h) i feriti in combattimento;
 - i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - j) i figli di mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
 - n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;



- q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - r) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - s) gli invalidi e i mutilati civili;
 - t) i militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
2. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni Pubbliche;
 - c) dalla minore età.
3. I candidati dovranno dichiarare nella domanda l'eventuale possesso dei titoli di preferenza sopra citati.

ART. 11

GRADUATORIA DI MERITO E APPROVAZIONE

1. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste all'art. 10 del presente bando e già dichiarate nella domanda di partecipazione dal candidato.
2. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito. Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti riportati in ciascuna prova scritta ed dal voto riportato nella prova orale.
3. La graduatoria di merito è approvata con Decreto del Direttore Generale ed è immediatamente efficace. La graduatoria ha la validità prevista dalla vigente normativa in materia.
4. Il termine per la presentazione di eventuali impugnative decorre dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria sul sito web di Ateneo <https://www.uniupo.it/alta-formazione-aziende-lavoro/concorsi/bandi/pta>

ART. 12

ASSUNZIONE IN SERVIZIO E STIPULA DEL CONTRATTO

1. Il vincitore è invitato a stipulare un contratto ai sensi del vigente C.C.N.L. relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca.
2. Il periodo di prova ha la durata di 6 mesi.
3. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio.
4. Costituisce condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

ART. 13

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le Informazioni relative al trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del Decreto Legislativo n. 196/2003 come modificato dal Decreto Legislativo n. 101/2018) sono riportate nell'Allegato al presente bando.



ART. 14

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento di cui al presente bando è il dott. Paolo Pasquini, Dirigente della Divisione Risorse. Per informazioni contattare il Settore Risorse Umane – Reclutamento e Concorsi, tel. 0161/261535-587, e-mail: concorsi@uniupo.it

ART. 15

PUBBLICITA'

1. Il presente decreto è inoltre pubblicato all'Albo dell'Università del Piemonte Orientale e nel sito web Ateneo: <https://www.uniupo.it/alta-formazione-aziende-lavoro/concorsi>

ART. 16

DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando o dal vigente Regolamento di Ateneo citato in premessa, si rimanda alle disposizioni vigenti in materia concorsuale, in quanto compatibili.

LA DIRETTRICE GENERALE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

VISTO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE UMANE
(Annalisa BARBALE)

VISTO

IL RESPONSABILE DELLA DIVISIONE RISORSE
(Paolo PASQUINI)



INFORMAZIONI RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 101/2018)

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ("Regolamento") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ("Codice Privacy"), l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ("l'Ente") La informa riguardo al trattamento dei Suoi dati personali in relazione alla partecipazione alla presente selezione. I dati sono trattati in osservanza ai principi di liceità, correttezza e trasparenza in modo tale da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Resta ferma l'osservanza da parte dell'Ente della vigente normativa in materia di trasparenza e di pubblicazione obbligatoria di dati e documenti.

DEFINIZIONI

Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato").

Titolare del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

Responsabile del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

Responsabile per la protezione dei dati: il soggetto incaricato dal titolare del trattamento di fornire consulenza in merito agli obblighi derivanti dalle norme relative alla protezione dei dati, nonché di sorvegliare l'osservanza di tali norme e delle politiche del titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali.

Destinatari: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi.

Dati sensibili/particolari: i dati riguardanti l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

Comunicazione: il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal responsabile o dalle persone autorizzate, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione o mediante interconnessione.

Diffusione: il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DEL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento: l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" è il titolare del trattamento dei Suoi dati personali. I dati di contatto del titolare del trattamento sono - Rettorato, Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli – telefono 0161/261535.

Responsabile per la protezione dei dati

Il responsabile per la protezione dei dati personali può essere contattato all'indirizzo mail dpo@uniupo.it

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Finalità istituzionali: i dati personali dei candidati saranno trattati ai fini della partecipazione alla selezione e dunque per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico ai sensi ed in conformità dell'art. 2-ter del Codice Privacy. I dati richiesti sono quelli necessari ai fini della partecipazione come indicato nel bando. Non sono richiesti dati sensibili/particolari se non per espressa previsione normativa. In tal caso il trattamento è

necessario per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi ed in conformità dell'art. 2-sexies del Codice Privacy. Il conferimento dei dati è indispensabile per partecipare alla selezione.



Finalità di legge: i dati personali dei candidati saranno inoltre trattati per adempiere agli obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6. 1. c del Regolamento). Il conferimento dei dati è obbligatorio per adempiere a specifici obblighi di legge e pertanto è indispensabile per partecipare alla selezione.

CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Università o in base a specifici obblighi di legge i dati personali dei candidati saranno accessibili alle seguenti categorie di soggetti:

- soggetti autorizzati (ex art. 29 Regolamento) quali personale amministrativo e tutti coloro che nell'ambito delle proprie mansioni e per il raggiungimento della finalità del trattamento dovessero avere la necessità di accedere ai dati;
- soggetti nominati responsabili del trattamento (ex art. 28 Regolamento) o titolari autonomi quali consorzio interuniversitario CINECA, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, altri enti, al fine della verifica della veridicità dei dati trasmessi. I dati potranno essere comunicati ad altri enti pubblici in ottemperanza a specifici obblighi di legge.

TRASFERIMENTO DI DATI DALL'ESTERO

I dati personali dei candidati non saranno trasferiti all'estero.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati necessari per partecipazione alla selezione saranno conservati per un periodo di dieci anni; peraltro i dati personali contenuti in atti e provvedimenti afferenti la procedura di concorso saranno conservati in base alle disposizioni di legge. I dati obbligatori per legge verranno conservati dal periodo previsto dalla specifica normativa.

DIRITTI

A. ELENCO DEI DIRITTI

Lei gode dei seguenti diritti, di seguito elencati:

Diritto di accesso ai dati personali

Diritto di rettifica

Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla cancellazione dei dati (cd. "Diritto all'oblio")

Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla limitazione del trattamento dei dati

Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla portabilità dei dati

Nei casi previsti dalla legge, il diritto di opporsi alle attività di trattamento

In caso di trattamento basato sul consenso, la possibilità di revocarlo in ogni tempo fermo restando la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato.

B. ESERCIZIO DEI DIRITTI

Lei puoi fare richiesta di esercitare tali diritti usando i dati di contatto del titolare del trattamento e del responsabile per la protezione dei dati.

In relazione ad un trattamento che Lei ritiene non conforme alla normativa, Lei può proporre reclamo alla competente autorità di controllo che, per l'Italia, è il Garante per la protezione dei dati personali.

In alternativa può proporre reclamo presso l'Autorità Garante dello Stato UE in cui risiede o abitualmente lavora oppure nel luogo ove si sia verificata la presunta violazione



**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 46 D.P.R. N. 445/2000)**

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. N. 445/2000)**

IL/LA SOTTOSCRITTO: COGNOME _____

(PER LE DONNE INDICARE IL COGNOME DA NUBILE) NOME _____

CODICE FISCALE _____

NATO/A a _____ (PROV. _____) IL _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

Luogo e data

**FIRMA
(autografa leggibile)**

*le norme indicate sono applicabili ai cittadini italiani e ai cittadini dell'Unione Europea.
Per l'utilizzo delle norme stesse da parte dei cittadini non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia o autorizzati a soggiornarvi, si rimanda alla normativa vigente in materia*